

I CASI RISOLTI

	LA FORMAZIONE	IL TRATTAMENTO
Corsi con formatore interno	Alfa Spa organizza nel corso del 2018 al suo interno un corso di formazione per una ventina di dipendenti nell'ambito della robotica avanzata. Il corso viene tenuto da un tecnico specializzato, anch'egli dipendente della società	Concorrono a determinare il credito d'imposta sia il costo aziendale dei dipendenti discendenti sia quello del dipendente formatore. Il costo del formatore va però assunto entro il tetto del 30% della sua retribuzione complessiva annua
Quali costi entrano nel calcolo del credito	Beta Srl sostiene nel 2018 il costo di un corso di formazione sulla cyber security organizzato da un ente accreditato. Partecipano cinque dipendenti, due amministratori e due giovani in contratto di apprendistato	Le quote di partecipazione non concorrono a determinare il credito d'imposta, né il costo aziendale degli amministratori. Concorre il costo aziendale dei dipendenti per le giornate di partecipazione (apprendisti compresi)
Il corso non previsto nel contratto	Una cooperativa vuole far partecipare sette dipendenti a un corso di formazione sul cloud computing organizzato da un ente accreditato. L'attività formativa non è prevista nel contratto collettivo aziendale di lavoro, né in quello territoriale	Per non perdere il diritto al bonus, una soluzione possibile è quella di apportare una integrazione al contratto aziendale e di depositarla presso l'Ispettorato del Lavoro, in base all'articolo 14 del Dlgs 151/2015
Il corso su macchine non in azienda	Teta Srl intende far partecipare cinque dipendenti a un corso di formazione organizzato da un ente accreditato, in vista del possibile acquisto di un macchinario 4.0 o del distacco di tale personale nella capogruppo che già ha un macchinario simile	Il costo aziendale dei cinque dipendenti, trasferte comprese, concorre alla determinazione del credito d'imposta anche se Teta Srl non ha ancora investito nella nuova tecnologia e anche nel caso in cui non effettuasse l'investimento